



464 Prot.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE

*Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia*

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI

Alle ditte

1. SERVIZI PORTO MARGHERA S.c.a.r.l.;
2. POLIMERI EUROPA S.p.A.;
3. INEOS Compounds Italia S.r.l.;

per l'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM7, nel CANALE INDUSTRIALE SUD a PORTO MARGHERA.

Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 - Legge 31.05.1995 N. 206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 - D.Lgs 152/99 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367

PREMESSO

- che all'interno dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera risultano coinesiate diverse aziende integrate nei settori di produzione di beni e di servizi collegati alla chimica di base, alla chimica secondaria, all'energia, nonché aziende operanti in settori diversi;
- che tali aziende sono subentrate acquisendo rami d'azienda e impianti produttivi un tempo facenti parte delle precedenti gestioni unitarie SIC (Società Italiana Chimica), Sicedison, Montedison, Montedipe, Enimont, Enichem Anic ed Enichem, proseguendo le produzioni in essere ovvero modificando, in tutto o in parte, i processi produttivi;
- che tali aziende usufruiscono dei servizi generali di stabilimento tra i quali, in particolare, il sistema di raccolta e di scarico dei reflui, che è costituito da una rete di acque di processo che vengono inviate a specifici trattamenti depurativi ai limiti di batteria o centralizzati per la riduzione degli inquinanti ai limiti di legge (fognatura nera) e da una rete di acque di raffreddamento, acque di condensa e meteoriche costituita da una serie di collettori comuni non dotata di ulteriori trattamenti terminali, avente come recapito finale le acque della laguna (fognatura bianca);
- che ciascuna azienda coinesziata usufruisce della rete di fognatura bianca e vi immette i propri reflui tramite opportuni pozzetti di collegamento interni alla proprietà aziendale;
- che il Decreto Interministeriale 23 aprile 1998 "Requisiti di qualità delle acque degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia", il Decreto Ministeriale 26 maggio 1999 "Individuazione delle tecnologie da applicare agli impianti industriali ai sensi del punto 6 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia
e delle Finanze € 14,62

Entrate

00021802 0000294C W009F001
00000539 23/12/2005 09:45:10
0001-00009 097084F2812E74C4

0 1 05 006410 214 8

degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia" e il decreto Ministeriale 30 luglio 1999 "Limiti agli scarichi industriali e civili che recapitano nella laguna di Venezia e nei corpi idrici del suo bacino scolante, ai sensi del punto 5 del decreto interministeriale 23 aprile 1998 recante requisiti di qualità delle acque e caratteristiche degli impianti di depurazione per la tutela della laguna di Venezia " hanno stabilito i termini e le modalità per il miglioramento qualitativo degli scarichi, tramite la presentazione di adeguati progetti di adeguamento che prevedano l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;

- che il Decreto Ministeriale 30 luglio 1999 prevede, all'art. 2, la separazione degli scarichi di processo dagli scarichi di raffreddamento, la raccolta e l'avvio separato allo scarico delle acque di prima pioggia e il rispetto dei limiti di portata e di concentrazione a piè d'impianto;
- che la Regione Veneto, ente competente per la definizione delle migliori tecnologie disponibili e per l'approvazione dei progetti di adeguamento, con Delibere della Giunta n. 3749 del 21.12.2001 e n. 4114 del 31.12.2001 ha approvato, tra l'altro, i progetti di adeguamento presentati dalle seguenti ditte che esercitano scarichi di reflui nella acque della laguna di Venezia: Enichem S.p.A. (ora Syndial S.p.A.), Agip Petroli S.p.A. (ora ENI S.p.A.), Alcoa Europe (ora Alcoa Trasformazioni S.r.l.), Ambiente S.p.A., Atofina Italia S.r.l. (ora Arkema S.r.l.), Dow Poliuretani Italia S.r.l., ENEL S.p.A., European Vinyls Corporation Italia S.p.A. (ora INEOS Vinyls Italia S.p.A.), EVC Compounds S.p.A. (ora INEOS Compounds Italia S.r.l.), Montefibre S.p.A.;
- che per la realizzazione dei progetti di adeguamento degli impianti delle aziende sopra menzionate la Regione Veneto ha stabilito il termine del 31.12.2003 in conformità con quanto stabilito per il "Progetto Integrato Fusina" dalla Giunta regionale con dgr n. 365 del 16.2.2001;
- che con delibera n. 4361 del 30.12.2003, la Regione Veneto ha ulteriormente prorogato i termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 30.6.2004 per le ditte Polimeri Europa S.p.A. ed EVC Italia S.p.A. e fino al 31.12.2004 per la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. nel frattempo subentrata alle ditte Syndial S.p.A. ed Ambiente S.p.A. nella proprietà e nella gestione dell'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico delle acque reflue SG31e dell'impianto di incenerimento B551/A;
- che con nota n. AUT-031/04 del 29.11.2004, la ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l. ha inoltrato alla Regione Veneto istanza per ottenere un'ulteriore proroga dei termini per l'adeguamento degli scarichi fino al 31.10.2005, tale richiesta essendo motivata dal protrarsi dei tempi necessari per la definizione degli adempimenti amministrativi relativi all'ottenimento del "permesso di costruire";
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, accogliendo con Decreto n. 261 del 31.12.2004 le richieste di proroga avanzate dalla ditta Marghera Servizi Industriali S.r.l., ha prorogato fino al 31.10.2005 il termine per l'adeguamento degli scarichi industriali delle acque reflue dell'impianto di depurazione della ditta Marghera Servizi industriali S.r.l.;
- che con nota n. DIR 78/04-MR/GT del 24.6.2004 la società Polimeri Europa S.p.A. ha chiesto una proroga dei termini per il completamento dei lavori per gli impianti Olefine/Aromatici (CR) e logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) con scadenza a sei mesi dal rilascio del "permesso di costruire" da parte del Comune di Venezia e per la logistica (impianto CR4) con scadenza a dicembre 2004;
- che con note n. DIR 15/05-MR/GT del 27.1.2005 e n. DIR 40/05-MR/GT del 14.2.2005, la società Polimeri Europa S.p.A. ha richiesto un'ulteriore proroga dei termini per l'ultimazione dei progetti per gli impianti Olefine/Aromatici (CR), logistica-impianti del Parco Serbatoi Sud (PSS) e logistica (impianto CR4);
- che, in relazione a quanto sopra, la Regione Veneto, con Decreto n. 63 del 15.4.2005, ha accolto parzialmente la richiesta, prorogando al 31.10.2005 il termine per il completamento dei lavori agli impianti CR e PSS e mantenendo il termine del 31.12.2004 per l'impianto CR4;
- che in data 15.12.2004 è stata costituita tra le seguenti società operanti all'interno del sito produttivo multisocietario "petrolchimico" di Porto Marghera: Syndial S.p.A., Polimeri Europa

S.p.A., Montefibre S.p.A., European Vinyls Corporation (Italia) S.p.A. (ora INEOS Vinyls Italia S.p.A.) Dow Poliuretani Italia S.r.l., Arkema S.r.l., Crion Produzioni Sapio S.r.l. e Transped S.p.A, la Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Servizi Porto Marghera S.c.ar.l." (in forma abbreviata S.P.M. S.c.a r.l.) al fine di una gestione comune e partecipata delle attività ausiliarie e di servizio di comune interesse nell'ambito del succitato "petrolchimico";

- che dal 1.01.2005 le aziende i cui reflui recapitano nel bacino scolante dello scarico SM7 devono rispettare i limiti allo scarico previsti dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;

CONSIDERATO

- che la ditta Polimeri Europa S.p.A. è subentrata nella contenza degli scarichi dei reflui a seguito dell'acquisizione dalla ditta Enichem S.p.A. dei reparti CR1-2, CR3, CR20-23, PSS, CR4, banchine e pontili connessi all'esercizio delle attività produttive e di deposito, laboratori ed impianti pilota per attività di ricerca connesse alle attività produttive, facendo propri i progetti e le iniziative di adeguamento già predisposte da Enichem S.p.A. per tali impianti;
- che la ditta Servizi Porto Marghera è subentrata nella contenza degli scarichi dei reflui a seguito del conferimento da parte della ditta Syndial S.p.A. e MA.SI. S.r.l. dei seguenti impianti:
 - da parte di Syndial S.p.A.: impianti ed infrastrutture della derivazione d'acqua ad uso industriale dalle opere di presa acqua di mare AL1/Sud su Canale industriale sud e Naviglio di Brenta e la distribuzione/vettoriamento; agli impianti utenti (Rep. SA10 ed SA3); degli impianti per la produzione e distribuzione di acqua demineralizzata ad uso industriale (Rep. SA9); delle strutture, infrastrutture, beni mobili ed immobili e mezzi del "Servizio Pronto Intervento" e del "Servizio di Vigilanza/Guardiania"; servizi di gestione e controllo di aree comun(strade e piazzali), di linee di interconnecting e di linee di vettoriamento fluidi ausiliari e di servizio;
 - da parte di MA.SI S.r.l.: impianto di trattamento chimico-fisico-biologico e di incenerimento a terra denominato SG31;
- che la ditta EVC Italia S.p.A., con decorrenza 1° luglio 2005, ha modificato la denominazione sociale in INEOS Vinyls Italia S.p.A.;
- che la ditta INEOS Vinyls Italia S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2006, ha conferito il ramo d'azienda Divisione Compounds alla nuova società INEOS Compounds Italia S.r.l.;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Art. 1 - Si autorizzano le ditte

Ditta	Sede legale	Insiediamento produttivo
Servizi Porto Marghera S.c.a r.l.	Via della Chimica, 5 - Porto Marghera	Via della Chimica, 5 - Porto Marghera (VE)
Polimeri Europa S.p.A.	Via E. Fermi, 4 - Brindisi	Via della Chimica, 14 - Porto Marghera (VE)
INEOS Compounds Italia S.r.l.	Via Carlo Poma, 1 - Milano	Via della Chimica, 14 - Porto Marghera (VE)

all'esercizio di n. 1 scarico idrico continuo convenzionalmente indicato con la sigla SM7, nel CANALE INDUSTRIALE SUD a PORTO MARGHERA.

L'opera terminale dello scarico SM7 è costituita da una tubazione in calcestruzzo armato a sezione circolare di diametro 1200 mm. Lo scarico SM7 raccoglie le acque di un bacino scolante la cui superficie totale ammonta a circa 240.000 m² e che comprende il reparto CR4 (Polimeri Europa) adibito allo stoccaggio ed alla movimentazione di gas liquefatti (GPL) ed il reparto CV27 (INEOS Compounds Italia) adibito alla produzione di granuli a base di PVC. Lo scarico raccoglie inoltre le

acque meteoriche ricadenti sulla strada convenzionalmente denominata 40/A ed i reflui dei servizi igienici dei cantieri e degli edifici ubicati nell'area recapitante nel bacino (di pertinenza S.P.M.).

Nei casi di piovosità particolarmente intensa, associata ad eventuali riduzioni/sospensioni della capacità di ricezione dell'impianto di trattamento SG31, lo scarico SM7 può ricevere anche i reflui derivanti dallo sfioro di emergenza del serbatoio D201 (capacità 10.000 m³). Tale serbatoio ha la funzione di polmone e rilancio ad impianto SG31 delle acque di processo e meteoriche provenienti dal PSS la cui area è interamente segregata (comprese banchine e trincee tubazioni); lo sfioro si verifica solo dopo la eventuale completa saturazione della capacità di stoccaggio delle acque meteoriche e di processo disponibile al PSS (21.000 m³).

Lo scarico SM7 non è dotato di misuratore di portata, pertanto la portata complessiva viene determinata sulla base degli apporti provenienti dai singoli reparti. Sulla base delle dichiarazioni annuali fornite dalle ditte intestatarie della presente autorizzazione la quantità di acqua complessivamente scaricata ammonta a circa 8.000.000 m³/anno.

L'approvvigionamento delle acque necessarie ai cicli produttivi ed ai servizi delle ditte comprese nel bacino scolante dello scarico SM7 avviene mediante i seguenti attingimenti:

- acquedotto comunale VESTA per l'acqua potabile destinata agli usi alimentari e civili;
- canale di raccordo con il Naviglio di Brenta ("presa Oriago") e acque del Sile ("acquedotto C.U.A.I.") per acque dolci superficiali da utilizzare indistintamente per (a) raffreddamento di apparecchiature/impianti, (b) produzione di acqua demineralizzata, (c) produzione di acqua semi-potabile per utilizzi civili, (d) reintegro delle perdite dei circuiti delle torri di raffreddamento, (e) alimentazione della rete antincendio.
- acqua della laguna dal canale Industriale Sud (presa mare AL1 SUD) prelevata a scopo di raffreddamento apparecchiature/impianti in circuito aperto.

L'acqua della "presa Oriago" viene prelevata dal Naviglio di Brenta in località Fornace Perale e attraverso il canale di raccordo che corre parallelo alla S.S. 11 arriva agli sgrigliatori posti all'esterno dello stabilimento, dove vengono trattenuti i detriti più grossolani. Da qui, mediante due tubi di cemento del diametro di 2 metri, che sottopassano la strada provinciale per Malcontenta, l'acqua entra nello stabilimento nella cabina di filtrazione, sterilizzazione e pompaggio denominata "Stazione Oriago" da cui viene distribuita alle diverse utenze mediante collettori interrati di vario diametro.

L'acqua dell' "acquedotto C.U.A.I." giunge all'interno dello stabilimento in due diverse stazioni di pompaggio: la cabina "Mensa" e la cabina FAD.

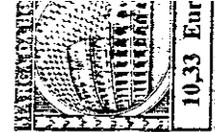
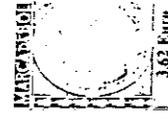
Le pertinenze e le attività delle diverse ditte che insistono sul bacino scolante dello scarico SM7 sono riassunte nel seguito.

INEOS Compounds Italia S.p.A.

Impianto	Produzioni	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche	Altre acque	Punti di immissione nella rete dello scarico SM7 (sigla pozzetti)
CV27	Granuli a base di PVC (Compounds)	Invio a trattamento centralizzato SG31	Invio a trattamento centralizzato SG31	Zone segregate e cordolate a trattamento SG31 Zone non-segregate: prima pioggia a trattamento SG31; seconda pioggia allo scarico SM7	Reflui servizi igienici pre-trattati mediante fosse settiche e/o Imhoff e successivamente inviati a trattamento centralizzato SG31	CV27 (acque meteoriche di seconda pioggia)

S.P.M. S.c.a.r.l.

Impianto	Produzioni	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche	Altre acque	Punti di immissione nella rete dello scarico SM7 (sigla pozzetti)
Strada 40/A	-	-	-	Allo scarico SM7	Reflui civili (pre-trattati con fosse settiche e/o Imhoff) allo scarico SM7	SM7/1 (meteoriche strada 40 e civili)



Impianto	Produzioni/ attività	Acque di processo (*)	Acque di raffreddamento	Acque meteoriche		Altre acque	Punti di immissione nella rete dello scarico SM 7 (sigla pozzetti)
				Aree segregate (*)	Aree non segregate		
CR 4	Stoccaggio ex butadiene Fuori esercizio al minimo tecnico	Invio a trattamento chimico-fisico- biologico S.P.M.	Acqua mare al punto di immissione CR4/4 10 mc/h	Acque di prima pioggia (sale pompe e compressori) a trattamento S.P.M.; Seconda pioggia al punto di immissione CR4/5;	CR4/1 CR4/2 CR4/3 CR4/6 CR4/7 CR4/11 CR4/12	Scarichi servizi igienici (pre-trattati mediante fosse settiche e/o Imhoff) al punto di immissione CR4/11 CR4/8; Condense al punto di immissione CR4/5 CR4/8 CR4/9 CR4/11	CR4/1, /2, /3, /6, /7, /12: acque meteoriche da aree non segregate; (strade e piazzali) CR4/4: acque di raffreddamento ex butadiene; CR4/5: acque di seconda pioggia aree segregate. Condense CR4/8: acque di raffreddamento etilene. Acque meteoriche aree segregate, seconda pioggia sala pompe etilene; Servizi igienici Condense CR4/9: acque di raffreddamento propilene. Acque meteoriche aree non segregate (strade e piazzali), seconda pioggia sala pompe propilene/C4; Condense
	Stoccaggio Etilene	Invio a trattamento chimico-fisico- biologico S.P.M.	Acqua mare al punto di immissione CR4/8 550 mc/h	Acque di prima pioggia (sale pompe e compressori) a trattamento S.P.M. Seconda pioggia al punto di immissione CR4/8;			CR4/10: acque di raffreddamento propilene; CR4/11: acque meteoriche aree non segregate (strade e piazzali), scarichi servizi igienici (pre-trattati mediante fosse settiche e/o Imhoff); Condense
	Stoccaggio Propilene	Invio a trattamento chimico-fisico- biologico S.P.M.	Acqua mare ai punti di immissione CR4/9 150 mc/h CR4/10 200 mc/h	Acque di prima pioggia (sale pompe e compressori) a trattamento S.P.M.;			
	Stoccaggio C4	Invio a trattamento chimico-fisico- biologico S.P.M.		Seconda pioggia al punto di immissione CR4/9;			
PSS	Stoccaggio acque BIO						PSS/1 Sfioro emergenza D201

Nota (*): In caso di anomalie in sala pompe/compressori, le acque reflue potenzialmente inquinate, vengono convogliate tutte a trattamento chimico-fisico-biologico.

L'ubicazione dello scarico e le sue caratteristiche sono precisate nel disegno allegato alla domanda in data 22.10.2001 e successive integrazioni che sono depositate agli atti del Magistrato alle Acque.

Art. 2 - Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere fatta dalle ditte intestatarie della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione potrà essere fatta solo dopo averne data comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il

Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente autorizzazione.

Art. 3 - E' fatto obbligo alle ditte intestatarie della presente autorizzazione di dotare ciascuno scarico oggetto della presente autorizzazione di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi.

Art. 4 - Gli scarichi dei reflui oggetto della presente autorizzazione, dovranno avvenire senza produrre un aumento dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale SM7 dovranno, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dal D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezione 1, 2 e 4. Il rispetto di tali valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. E' fatto obbligo alla ditte intestatarie della presente autorizzazione di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

I limiti di accettabilità saranno altresì verificati presso i seguenti punti di immissione nella rete della fognatura bianca interna afferente allo scarico SM7, ad eccezione dei punti di immissione di scarichi relativi ai servizi igienici pre-trattati in fosse settiche per i quali valgono le disposizioni di cui all'art. 3, commi 12, 13 e 14 del DPR 962/73:

Ditta	Impianto	Punto di verifica a pie' d'impianto dei limiti di accettabilità	Limiti allo scarico
S.P.M. S.c.a r.l.	Strada 40/A Edifici imprese	SM7/1	Tabella A allegata al D.M. 30.7.1999, Sezioni 1, 2 e 4
POLIMERI EUROPA S.p.A.	CR4	CR4/1	
		CR4/2	
		CR4/3	
		CR4/4	
		CR4/5	
		CR4/6	
		CR4/7	
		CR4/8	
		CR4/9	
		CR4/10	
		CR4/11	
		CR4/12	
	PSS	PSS/1	
INEOS Compounds Italia S.p.A.	CV27	CV27	

Art. 5 - La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente alle ditte S.P.M. S.c.a r.l., Polimeri Europa S.p.A., INEOS Compounds Italia S.p.A. ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, L. 31.05.1995 N. 206, D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni, D.Lgs 152/99 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi

dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.

Art. 6 – La presente autorizzazione è valida per anni 4 (quattro) dalla data di rilascio riportata in calce e potrà essere rinnovata previa presentazione di nuova istanza almeno un anno prima della scadenza.

Art. 7 - Si prescrive alle ditte intestatarie di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato SINAL per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:

Ditta	Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Tutte le ditte intestatarie	Canale di scarico SM7	Tutti i parametri del D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4	Mensile (*)
	Acqua dalla presa AL1 in canale industriale SUD	Tutti i parametri del D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4	Mensile (*)
S.P.M. S.c.a.r.l.	SM7/1	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali, ferro, zinco, piombo, cromo	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
POLIMERI EUROPA S.p.A.	CR4/1	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
	CR4/2	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
	CR4/3	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
	CR4/4	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Trimestrale
	CR4/5	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Trimestrale
	CR4/6	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
	CR4/7	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
	CR4/8	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Trimestrale
	CR4/9	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Trimestrale
	CR4/10	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Trimestrale
	CR4/11	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Trimestrale
	CR4/12	pH, COD, solidi sospesi, grassi ed oli, idrocarburi totali	Entro 12 h dal verificarsi di un evento meteorico significativo(**) (semestrale)
	PSS/1	Tutti i parametri del D.M. 30.7.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4	In corrispondenza all'attivazione dello scarico
INEOS Compounds Italia S.p.A.	CV27	pH, COD, solidi sospesi, ferro, zinco, piombo, cromo	In corrispondenza all'attivazione dello scarico (semestrale)
(*) E' richiesto l'invio di un unico rapporto di prova mensile per tutte le ditte intestatarie			
(**) Si intende <i>evento meteorico significativo</i> un evento che contempla la caduta di almeno 10 mm di pioggia nell'arco delle 24 ore			

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dello scarico SM7 e campioni rappresentativi dell'intero

impianto dai punti di verifica di cui alla tabella dell'art. 4 nonché dalle derivazioni lagunari al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione e presso i punti di immissione di cui al precedente art. 4 eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento saranno a carico delle ditte intestatarie della presente autorizzazione.

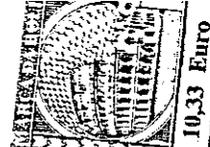
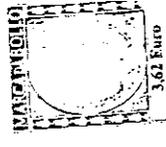
La ditta **Polimeri Europa S.p.A.** deve installare e gestire entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione, presso lo scarico di emergenza convenzionalmente indicato con la sigla PSS/1 idonei dispositivi di controllo che consentano di segnalare automaticamente il periodo di attivazione dello scarico, secondo il protocollo che verrà stabilito dalla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Le ditte intestatarie della presente autorizzazione dovranno dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dallo scarico SM7 e dai singoli impianti di cui al precedente art. 4 e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in m³/anno.

Art. 8 - Le ditte intestatarie della presente autorizzazione si impegnano a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine, dovranno essere istituite e rese operative e disponibili procedure inerenti le migliori tecniche di gestione al fine di prevenire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione. Qualora si dovessero verificare temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari le ditte intestatarie della presente autorizzazione sono tenute a comunicare tempestivamente l'inconveniente alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 - 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794429 - 041794396).

Art. 9 - Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte delle ditte intestatarie della presente autorizzazione di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Art. 10 - Il Magistrato alle Acque, previo preavviso, si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la ditte intestatarie della presente autorizzazione abbiano perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.



Art. 11 - Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico delle ditte intestatarie della presente autorizzazione, che provvederanno a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.

Art. 12 - Le ditte intestatarie della presente autorizzazione si impegnano fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui, allorché questo verrà stabilito dai competenti Uffici Finanziari. Nel frattempo, nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, ciascuna delle ditte intestatarie della presente autorizzazione dovrà provvedere a costituire una polizza fideiussoria a garanzia dell'Amministrazione per l'importo di Euro 1125 (=millecentoventicinque). Detta polizza sarà svincolata all'atto di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone definitivo stabilito dai competenti Uffici Finanziari.

Art. 13 - La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi.

Venezia, li 9 FEB. 2006

PER ACCETTAZIONE
LE DITTE
(Timbro e firma)

NEOS Compounds Italia Srl
Un Procuratore

Polimeri Europa S.p.A.
Stabilimento di P. Marghera
Il Direttore
Ing. Marco RIVA

S.P.M.
SERVIZI PORTO MARGHERA
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
ing. CARLO PORCU



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
Dot. Ing. Giampietro Mayerle